

FESTE PARROCCHIALI

FAMIGLIA IN FESTA
SAN LAZZARO
10 - 11 Giugno

FESTA SAN TOMMASO
MUCINASSO
2 Luglio

Sono feste parrocchiali dove tutti sono invitati, tutti possono fare volontariato ed inserirsi nel vivo dei lavori.

Negli anni le feste hanno richiamato molta gente e il bisogno di servizio di volontariato è aumentato. Basta farsi avanti e si trova lavoro per tutti.

“I **SABATI 2017**”
dal 6 Maggio al 1 Luglio

stupefacenti **SABATI**
IN PARROCCHIA
Maggio Giugno
INCONTRARSI
SAN LAZZARO
Maggio Giugno
GIOCHI
SAN LAZZARO

I PERCHE' DEI SABATI

I «sabati» sono nati dalla necessità di incontrarsi e trascorrere serate in serenità. Lo spazio verde e le attrezzature del nostro oratorio permettono di organizzare le serate per tutti e con la possibilità ogni volta di inventarsi cose nuove.

Sono serate aperte a tutti, in particolare per le famiglie con bambini e ragazzi dove il desiderio di «uscire» spesso si scontra con ambienti stretti e conti salati. Per molti è anche la possibilità di festeggiare compleanni o organizzare incontri con amici.

Negli anni si è apprezzata molto l'occasione per i genitori di una serata tranquilla per loro e per i ragazzi.

A tutti è chiesta sempre una collaborazione per la buona riuscita e la raccolta di idee nuove.

COMUNITA' IN CAMMINO

Foglio di collegamento delle parrocchie
San Lazzaro e San Vincenzo de' Paoli in Piacenza
San Tommaso Apostolo in Mucinasso

PASQUA 2017

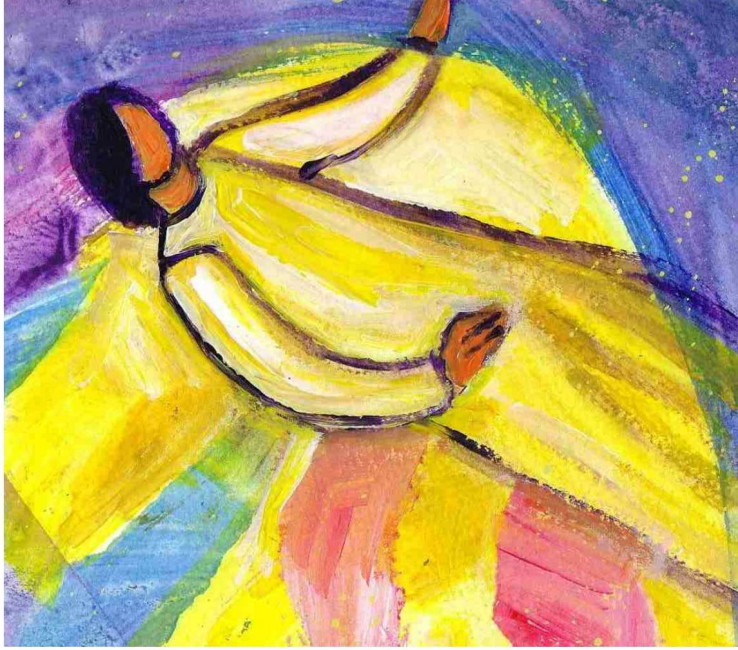
Una gioia segnata da una fatica. Celebrare la Pasqua ci chiede fatica: manca la concretezza di un'immagine! Nel Natale la luce delicata mette a fuoco la carne tenera d'un Bambino, accende l'attenzione sul volto materno di Maria, sulla figura di Giuseppe, su un contesto di "racconto" concreto e dai lineamenti della storia; e nei giorni di Passione viene mostrata la carne ferita, il sangue, i segni del dolore. E' esperienza liturgica di contemplazione. Vedere e quindi credere. La Pasqua ci parla di un vuoto... un vuoto carico di senso, e di significato, ma davvero difficile da tradurre non solo in parole, ma anche in una dinamica che possa accendere nel nostro sguardo un'immagine concreta che sia di sostegno alla comprensione intelligente e alla memoria. Si deve ricorrere alle simbologie e ai segni per raccontare un evento che esce dalle dinamiche concrete della storia e delle esperienze degli uomini.

Segni e riti: specchio di tante verità. La liturgia indica nel cero pasquale la presenza del Cristo risorto, segno che coniuga in sé la verità, l'eleganza, il linguaggio della vita.

La vera fiamma che arde è quel Cristo che si è lasciato bruciare da una vocazione d'amore e che non ha paura di consumarsi – come si consuma la cera.

Ma sono pur sempre simbologie. L'uomo, anche credente, soprattutto se appesantito dalla vita e ferito dal dolore, ha bisogno di una presenza che esca dal rito e divenga vita, e che non sia solo immagine ma abbraccio. La nostra umanità, anche nei criteri della fede, rivendica una curiosità che è fondamentalmente buona, e che ci porta a sognare un Risorto nostro, uomo, di cui possiamo indagare il colore dello sguardo, percepire e riconoscere il timbro della voce; percepire nel profumo; toccare nelle esperienze. La gioia pasquale potrebbe apparire mortificata da questi ultimi. Un sepolcro vuoto è garanzia della fede. Ma al tempo stesso il vuoto della presenza sembra disorientare. C'è bisogno di entrare in relazione.

L'immagine della Pasqua è la Chiesa vestita a festa. Lo stile celebrativo della Pasqua esce dai riti, non si accontenta di



buio di una luce nuova, e dà senso all'impegno quotidiano e appassionato dell'esistenza. L'ordine di annuncio di cui parla l'apostolo Pietro (Atti 10,42) non è un obbligo: diviene una necessità, la conseguenza naturale di chi percepisce nella Pasqua l'esperienza di sentirsi abbracciato e custodito e sente il bisogno di raccontarlo agli altri. Perché agli altri può far bene sentirlo dire.

Mandato. L'immagine autentica della Pasqua è una Chiesa che celebra, una Chiesa che annuncia, una Chiesa che crede, perché ha visto, e perché continua a vedere nella coerenza dei suoi figli il volto sorridente di Gesù che non muore.



*L'uomo è più grande
del suo errore*

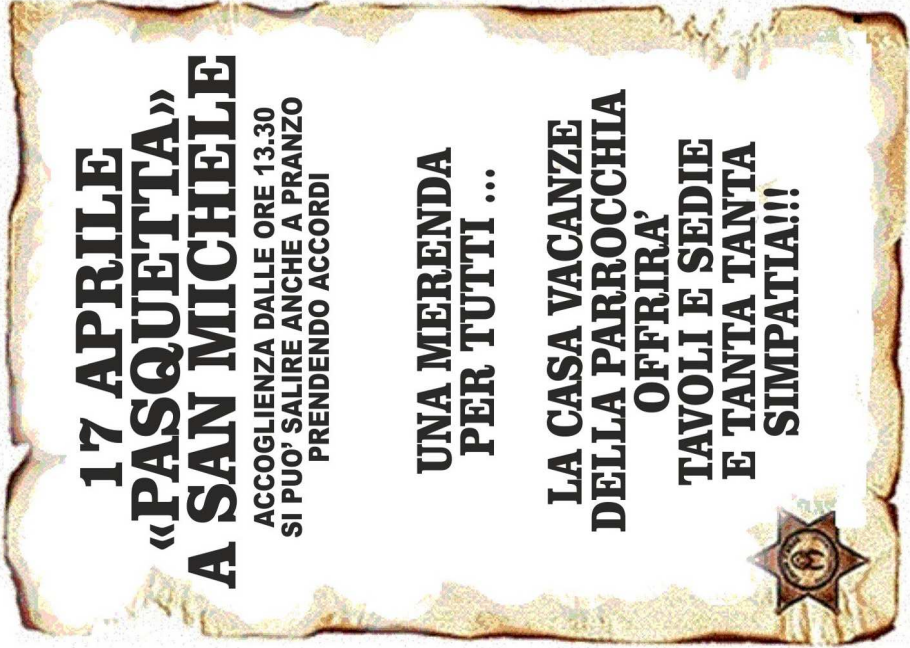
Camminiamo verso la comunità del carcere per vivere insieme l'esperienza dell'incontro.
Dopo aver ascoltato alcune testimonianze ci sarà un momento di convivialità con bevande caldi.
La conclusione è prevista alle 22.30 circa
presso il Presbitero nel Palazzo della Casa Catechistica, Strada delle Novate 65.
Ingresso libero. Per informazioni e prenotazioni scrivere a: comunita@diocesipiacenza.it
Chiesa di Santa Francisca, Piazza Paolo VI 1.

*"Educare è come sentire:
il fatto non è garantito e non è immediato,
ma se non si sentiva è certo che non ci sarà raccolto"*

Card Carlo Maria Martini

**FIACCOLATA
VENERDI 21 APRILE 2017**

**con la presenza del Vescovo
ritrovo ore 20.30 in Piazza Paolo VI
Chiesa di Santa Francisca - Piacenza**



Stampato in proprio

N 1 - anno 2017

VEGLIA DI PREGHIERA CON I CRESIMANDI

Nel cortile San Lazzaro, Mercoledì 26 Aprile ore 20,30.

Un breve momento di preghiera a cui tutta la comunità parrocchiale è invitata. In particolare le famiglie dei ragazzi e, nel possibile, i padrini e le madrine.

Riuniti in cerchio intorno al fuoco sarà l'occasione per prepararsi alle celebrazioni dei giorni successivi.

MESSA DI PRIMA COMUNIONE E CRESIMA IN 3 TURNI IN APRILE/MAGGIO

Sabato 29 Aprile ore 18.00; Domenica 30 Aprile ore 11.00;

Domenica 7 Maggio ore 11.00

I GIOVANI, LA FEDE E IL DISCERNIMENTO VOCAZIONALE 2019

IL SINODO NAZIONALE DEI VESCOVI INTORNO ALLA PASTORALE GIOVANILE

Il cammino verso il Sinodo 2018

Sinodo Nazionale Pastorale Giovanile

SNPG “Rileggere le pratiche pastorali; in ascolto dei giovani; un’esperienza di cammino”: sono queste i tre “passi” del cammino (2016-2018) che la Chiesa italiana intende percorrere in vista del Sinodo dei vescovi del 2018.

A illustrarli oggi agli oltre 700 incaricati di 165 diocesi presenti al convegno nazionale di Pastorale giovanile, svoltosi a Bologna in Febbraio, è stato don Michele Falabretti, responsabile del Servizio nazionale della Conferenza Episcopale Italiana per la pastorale giovanile.

“Non si tratta di rifare da capo la pastorale giovanile. Si tratta piuttosto di ripensarla a partire dal cammino di ogni singolo territorio – ha spiegato il sacerdote –; si tratta di offrire strumenti di rilettura del questionario proposto dal Sinodo anche attraverso una sussidiatura appropriata”. Da qui la necessità di “aprire percorsi di alleanza educativa sul territorio nelle diocesi e nelle parrocchie, alzare le competenze educative, decidendo come formare gli educatori”. Sul secondo passo don Falabretti ha rimarcato che “una Chiesa che va verso il mondo contemporaneo non ha paura di ascoltarne le voci e le istanze”. Adottare strumenti come “una tenda in piazza dove trovano posto le domande e le attese dei giovani anche a proposito della Chiesa, siti internet e social che lancino provocazioni e permettano a tutti i giovani di mandare messaggi di riflessione o video di contenuto” può essere utile. Richiamando il terzo passo, il responsabile della pastorale giovanile ha sottolineato: “L’Italia è terra di Santi. I molti luoghi di spiritualità possono, dunque, diventare un cammino effettivo che muova la Chiesa Italiana per le strade dei pellegrini”.

GLI ORARI DELLA SETTIMANA SANTA 2017

GIOVEDI' 13 APRILE

ore 8.30 Celebrazione delle Lodi

ore 16.00 chiesa del Carmelo: *S. Messa nella Cena del Signore*

ore 18.00 chiesa di Montale: *S. Messa nella Cena del Signore*

ore 18.00 chiesa di Mucinasso: *S. Messa nella Cena del Signore*

ore 21.00 chiesa di S. Lazzaro: S. Messa

nella Cena del Signore

VENERDI' 14

ore 8.30 Celebrazione delle Lodi

ore 15.00 chiesa di Montale: *Via Crucis*

ore 15.00 chiesa del Carmelo: *Celebrazione Nella Passione del Signore*

ore 18.00 chiesa di Mucinasso: *Celebrazione Nella Passione del Signore*

Signore

ore 21.00 chiesa di S. Lazzaro: Celebrazione

Nella Passione del Signore

SABATO 15

ore 8.30 Celebrazione delle Lodi

ore 21.30 chiesa del Carmelo: *Veglia Pasquale*

ore 22.00 Veglia Pasquale nella Notte Santa

ORARI E GIORNI PER LE CONFESSIONI

Venerdì Santo chiesa di S. Lazzaro: 9.00-11.30;

Sabato Santo chiesa di S. Lazzaro: 9.00-12.00; 17.00-19.00

chiesa di Mucinasso: 16.00-17.00

chiesa di Montale: 17.00-18.00

chiesa di Montale: 17.00-18.00

Due i tempi proposti dal sacerdote: “Un primo momento come cammino diffuso sul territorio nazionale con i grandi luoghi di spiritualità come meta di pellegrinaggio e un secondo momento di ritrovo a Roma per una grande veglia di preghiera”. Le tappe del cammino avranno questa cronologia: documento preparatorio avvenuta a gennaio 2017, a primavera di quest’anno verrà dato il “mandato alle diocesi”, in ottobre 2017 la consegna del questionario sinodale, dal novembre del 2017 fino al maggio del 2018 avrà luogo la rilettura delle pratiche pastorali e l’ascolto dei giovani e nell’estate del 2018 l’esperienza di cammino comune per arrivare al Sinodo. Senza dimenticare che a gennaio del 2019 avrà luogo la Giornata Mondiale della Gioventù di Panama.

GREST 2017 «DETTO FATTO»

Carissimi,

la bella stagione è ormai alle porte; le giornate si stanno allungando, le temperature si alzano e lentamente si inizia a sentire profumo d'estate. Se abbiamo la pazienza di guardare , noteremo che il paesaggio intorno sta cambiando e che la natura si colora, un po' come i cortili dei nostri oratori che a poco a poco si risvegliano dopo il freddo inverno e fino ad esplodere di vita durante il GREST.

L'estate 2017 non vuole essere il tempo per starsene tranquilli in casa, ne tantomeno per stare seduti in disparte sulla panchina dell'oratorio, ma è occasione unica per sporcarsi le mani ed impastarsi un po' con il mondo che ci circonda.

L'attenzione educativa del GREST sarà tutta rivolta al creato come opera meravigliosa che nasce dalla parola di Dio ed è donata all'uomo perché, creatura tra le creature, ne diventi il custode. Che cosa abbiamo fatto di questo dono? L'abbiamo stretto tra le mani, l'abbiamo scartato e messo su una mensola oppure l'abbiamo fatto diventare occasione per una nuova relazione?

Il rischio che corriamo è di essere spesso pieni di conoscenza, ma poveri di esperienze reali e concrete. Da molto tempo gli uomini hanno indicato in quattro gli elementi primordiali di tutto l'universo. Essi sono

mescolati in modo perfetto dentro il creato e plasmano tutte le creature. Visti con l'occhio puro di San Francesco, essi ci aiuteranno a scoprire la bellezza e la forza oltre che la fragilità e la complessità di ciò che ci è stato consegnato: terra per sperimentare l'origine e il fondamento, acqua per tornare all'essenzialità, aria per scoprirsi bisognosi dell'altro e infine fuoco per alimentare di passione le nostre comunità e il mondo che viviamo.

A nome di tutti i vescovi delle diocesi lombarde, ringrazio tutti voi, custodi premurosi che avete accettato di prendervi cura dei più piccoli. Siate coraggiosi nel proporre, pazienti nell'accogliere e fiduciosi nel domandare perchè tutti possano sperimentare, attraverso le vostre parole e le vostre azioni, la parola buona di Dio sulla loro vita e l'azione dello Spirito Santo che ci sostiene e ci accompagna.

Di cuore vi benedico e vi auguro un'estate serena!

Maurizio Gervasoni

Vescovo di vigevano

delegato per la Pastorale Giovanile

della Conferenza Episcopale Lombarda.

INCONTRI ANIMATORI
6 - 12 - 13 GIUGNO



INCONTRI ANIMATORI

Giovedì

dalle 20.30 alle 22.30

6 APRILE

20 APRILE

4 MAGGIO

11 MAGGIO

Indispensabili per creare una buona squadra.

Le prime 4 serate su impegni e motivazioni, le altre, nell'avvicinarsi del GREST, più operative e organizzative. E' importante parteciparvi per fare un buon servizio verso i più piccoli, nessuno può «essere» animatore senza formazione e informazione.